

## ROCCASTRADA MAGGIO 2003

Mi piace stare in questa compagnia  
È bello per chi canta e per chi ascolta  
È un buon esempio di democrazia  
Di anno in anno  
volta dopo volta  
Rifare in versi un mondo di poesia  
Per cui cantate col solito coraggio  
Anche quest'anno date inizio al maggio

Leonardo Marras



## MAGGIO 2003

Ritorno ancora con il mio linguaggio  
Con qualche rigo della poesia  
Per ricorrenza di questa festa  
Riconosciuta per il primo maggio  
È storia ormai di molti anni  
Passati tormentosi e burrascosi  
E' una grande festa dei lavoratori  
Di qualsiasi siano i colori

Viene sempre con la primavera e i suoi fiori  
Si muovono le piante con la foglia  
Di profumi gioiosi ci circonda  
Di metterli al naso poi viene la voglia  
È stato un inverno da noi molto piovoso  
Di quelli che si e' avuto anche in passato  
i campi che si avevan preparato  
fino a Gennaio non si è seminato

Questo 2003 come e' iniziato  
Di quello che succede in questo mondo  
Quelli più anziani ricordano il passato

Il passaggio della guerra che ha portato  
Questi guerrafondai non ci han pensato  
Non hanno ascoltato nessun consiglio  
Si so accordati loro piano piano  
Senza ascolta' nemmeno il vaticano

Non sanno che la guerra porta il lutto umano  
Anche se quest'uomo è un gran triviale  
Si poteva portarlo più al sociale  
Anche se al popolo ha fatto tanto male  
Per Bush sembra tutto assai normale  
Non importa se muore l'innocenti  
A lui non gli sembra manco vero  
E c'è andato perché c'era l'oro nero

In tanti hanno seguito il mio pensiero  
Per quello che s'è visto in televisione  
Di tutti i popoli e' il dominatore  
Mi sembra sia lui il dittatore  
Non credo si metta mai una mano al cuore  
E pensando a chi muore dalla fame

Se quello che s'è visto è tutto vero  
È una vergogna per il mondo intero  
In casa nostra ormai non c'è mistero  
Come si va si sa tutti quanti  
Berlusconi ci ha promesso mari e monti  
L'economia va bene ha detto Tremonti  
Dentro Montecitorio non riquadra i conti  
Contrasti fra maggioranza e opposizione  
Non è bella così la situazione  
Sempre a litigà l'ulivo con rifondazione

Come è considerata questa opposizione  
Per il cavaliere sembra che un ci sia  
Ne parla sempre con insoddisfazione  
Va sempre dritto per la propria via  
A me sembra un uomo un po' arrogante  
Come tutti ai telegiornali  
Io vorrei sapè chi ce l'ha mandato  
Che a senti tutti nessuno l'ha votato

Finisco e scusate un po' l'intruso  
Dai maggiolini e da me un bel saluto.

## Maggio 2002

Io con la penna do questo messaggio  
E la passione sempre mi accompagna  
E scrivo queste righe con coraggio  
Per festeggiare ancora il primo maggio  
Il giorno è bello e l'usanza è questa  
Che la campagna ora si desta  
Le piante principian a risbocciare  
E da noi si lascinao guardare

Dopo l'asciutto e  
anche la freddura

Senza ne acqua e ne un po' di neve  
La primavera è poco verdeggianta  
E la raccolta non è tanto sicura  
Dice un proverbio: "Dio ti mandi un  
buon Gennaio"  
È stato detto dai nostri vecchi  
Ma se non si riempie più il granaio  
Allora è stato in anno spolveraio

Più grande quest'anno è stato il guaio  
Anche se è successo molto lontano  
Il terrorismo a cosa si riduce  
Porta la morte sempre piano piano  
Non c'è più l'amore per l'essere umano  
Sembra che non conosca altre dottrine  
Di questo passo non si vada più avanti  
Vanno contro il vangelo e tutti i santi

In Italia noi si tira avanti  
Ora ci sa chi governa bene  
E si fa sempre muro contro muro  
Non è bello così il nostro futuro  
A me sembra che un vada bene ve  
l'assicuro  
Si stà perdendo della nostra forza  
Ci spremono come dentro a una  
morsa

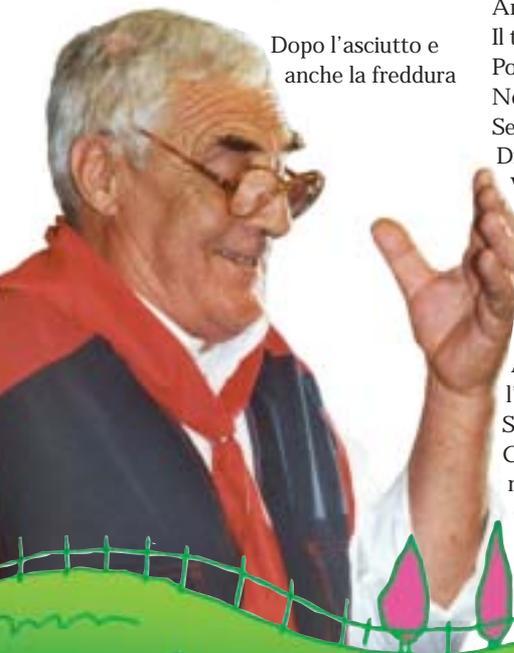
Come cinquant'anni fa che sé trascorsa

Questa sinistra sembra un po' percossa  
Fra questa Margherita e l'Ulivo  
Di questa querce c'è rimasto poco  
Invece di curarla ci hanno fatto il fuoco  
Bisogna questa gente si risproni  
Senza tener l'orecchie ci ondoloni  
Bisogna ricambiar questo paese  
Perché nessuno ci farà le spese

Ma chi ci parla poi sembra cortese  
Tutto per lui vada gonfie vele  
Sembra che tutti faccian il suo dovere  
Scagli la prima pietra chi un ha peccato  
Da questa gente il paese è governato  
Il cavalier dai suoi è elogiato  
Quando non parla lui c'è il delegato  
Quello che ha fatto gli altri tutto sbagliato

Forse era meglio se un'era nato  
E come lui tanti e tanti altri  
Se noi si ruba anche una mela  
Subito si viene condannati  
Nel corso della sua vita si so aggiornati  
Nelle sue arringhe sempre preparati  
Ma coi soldi che hanno fragato  
Gli serve averlo solo un avvocato

Scusate un po' di righe dritti e un pochi storti  
Un saluto da me e dai Pettirossi





## Maggio 2001

Si ricomincia con il secolo nuovo  
Con la festa del maggio che anche prima c'era  
Con un po di canti e di poesia

Per portare armonia come si spera  
Si sveglia già la primavera  
I campi si muovano a fiorire  
Le piante ingenerano il suo frutto  
E il sole li governi da pertutto

Mi voglio soffermare in qualche punto  
Per descrivere l'anno che è passato  
È stato un anno senza tolleranza  
Con tutti i problemi della mucca pazza  
Quanto se ne è mangiata nella distanza  
Dando del pregio a quest'animale  
Facendo la parte dell'indifferenti  
Ora ci dicono che ci ha fatto male

Non sanno più da dove cominciare  
Il pesce anche lui è inquinato  
L'uovo del contadino non va consumato  
Vorrei saper finora che sé mangiato  
E' meglio prender tutto preparato  
Si fa svelti e si guadagna tempo  
E' meglio l'acqua quella dei bai  
Con il detto che entra in corpo e un sorte mai

Ma non pensate sian finiti i guai  
In politica si son già anche troppi  
Fra Rutelli Berlusconi e Bossi  
Tutti a gran voce si son già mossi  
Parlano bene senza aver gli intoppi  
I soldi ce li daranno d'ora avanti  
Ma secondo loro non si torna indietro  
Con Mastella Pecoraro e Di Pietro

Nessuno vogliono mai tirarsi indietro  
Mi sembra creator di tanti mali  
Pannella la Bonino e i radicali

Di giorno in giorno sono sempre uguali  
Bertinotti da addosso agli industriali

Mi sembra il padreterno con gli dei  
Senza aver più regole e ne arte  
Tutti lo pigliano e lo mettono d'apparte

Ognuno si farà la nostra parte  
Il tredici di maggio con il voto  
Io mi sento tanto scontento  
Che dentro di me se formato un voto  
Credere a questa gente non è poco  
Ci sarà benessere e lavoro  
Ma se vince Berlusconi e perde la sinistra  
Si da mano l'Italia ad un nazista

Sarà meglio girà in questa pista  
Qualcuno girerà ancor più lento  
Si sa noi grandi e anche piccini  
Comanda sempre chi ha tanti quattrini

Finisco e faccio tanti auguri o cittadini  
Un saluto da me e dai Maggiolini

## Maggio 2000

Ritornato sia il maggio amici miei con  
tutti i fiori della primavera  
E che in salute ci trovi tutti fieri  
E la campagna cresca come si spera  
questo millennio nuovo ormai avviato e  
l'altro vecchio

ormai se n'è andato e in questa sera  
siamo in compagnia per ascoltare il  
maggio e la poesia  
IO che contento so di questa festa  
Per il piacer di veder questa gente one-  
sta io che da anni so dentro l'ambiente  
Con l'occhio vedo e con il cuor si sente  
i mio saluto e me ne fo l'onore  
Per la passione che si manifesta cantare  
il maggio ogni sonno desta era dei lavora-  
tori questa festa  
Esclusa l'aveva la resistenza  
Non si poteva dar sfogo a questo  
poema guai se cantavi in qualche luogo

**LORENZO MUZZI**, DETTO  
"GAMBA" È NATO A  
ROCCASTRADA IL 8  
AGOSTO 1938. VIVE CON  
LA FAMIGLIA A  
ROCCASTRADA AL  
PODERE "LA CARPINETA".  
HA FATTO PER TUTTA LA  
SUA VITA L'AGRICOLTORE  
ED ORA È PENSIONATO.  
HA INIZIATO A CANTARE  
CON LA "SQUADRA DEL  
POGGIOLO" DALL'ETÀ DI  
25 ANNI E POI DALLA  
NASCITA DEL GRUPPO DEI  
"PETTIROSSI" È SEMPRE  
STATO IL PERSONAGGIO  
PIÙ CARATTERISTICO DEL  
GRUPPO.  
È IL POETA DEL GRUPPO  
DEI "PETTIROSSI DI  
ROCCASTRADA" CHE  
ORMAI DA 25 ANNI PORTA  
IN GIRO LA TRADIZIONE  
DEI CANTI DEL MAGGIO.  
NEL TEMPO LIBERO  
COMPONE Poesie e  
STROFE IN RIMA PER  
ALLIETARE GLI AMICI IN  
COMPAGNIA.  
OGNI ANNO  
ALL'APPUNTAMENTO DEL  
1° MAGGIO, "GAMBA"  
COMPONE UNA POESIA  
CHE RACCONTA I FATTI DI  
VARIA NATURA CHE SONO  
ACCADUTI NELL'ULTIMO  
ANNO A LIVELLO  
MONDIALE, NAZIONALE  
PER FINIRE POI A  
TRATTARE GLI ARGOMENTI  
LOCALI DI ROCCASTRADA.  
UN PERSONAGGIO  
"SCOMODO" CHE  
RACCONTA CON IRONIA  
ED IN RIMA MOLTE VERITÀ.





Eran legnate e comandavan loro  
Allora la gente combatte' e poi s'ammazza disuma-  
na fu la nostra razza  
Fecero guerra senza aver coscienza moriron adulti e  
tanta l'innocenza

Speriamo che non piu' si ridesta venga la pace con  
tanto sentimento e' stata lottata tanto questa  
democrazia  
E non si viva piu' nella miseria e nello stento si faccia  
audace ormai questo progresso  
Ci porti a viver tutti con amore  
Il passato non ricordarlo con piacere per riportare in  
giro le camice nere  
Anche quest'anno sembra di mestiere di rivotare  
ancora di dovere  
Mi sembra ci sia stato degli intoppi tra dalema berlo-  
sconi ed anche bossi ne hanno fatti tanti di discorsi  
E tutti hann dimostrato tanta stima quello che  
hanno detto per me non e' niente i partiti so fatti  
tutti dalla gente  
Finisco questi versi coi saluti  
Con tanta armonia che ci affratella con tutti i canti  
del maggio solo uno a risentirsi nel duemilauno

## Maggio 1999

Maggio come si sa vien tutti gli anni  
Ci porta la primavera e tanti fiori  
Con i suoi profumi toglie i malanni  
Cosi si fa per dir ci leva i danni  
Siamo giunti cosi al 99  
In tante parti viene festeggiato

E cosi noi ci fa vedere  
Credendo a tutti di farvi piacere  
Però quest'anno tutti lo sapete  
Si sta passando dei momenti tristi  
Con questa guerra che da la sentenza con clinton che ci dice  
che si insisti  
A me mi pare ci sia prepotenza  
E tutti ancora non si son visti  
E questi grandi capi facciano luce  
E levino di torno questo sudiciume

Non facciamo tutto il mondo insanguinato forse era meglio  
col muro dei confini quest'uomo che ammazza venga giusti-  
ziato e si giustizzi pure l'assassini  
Venghino fatte le leggi dello stato  
Si dato da mangia a donne e bambini  
E non si veda gente a far la colonna  
Per un pezzo di pane è una vergogna  
Però noi siamo dall'altra sponda  
E tanti di noi riguardin il suo quaderno ricordando il passato  
ed il moderno  
Che anche a noi la roba non ci abbonda  
Si parla tanto e si fa confusione  
Non sapendo il buono ed il cattivo  
Per saper un po' tutto è l'occasione ci vorrebbero far torna al  
primitivo



Lo lascio questo tema ma non avrei finito ma ce n't un altro  
a fiore dell'occhiello perché l'italiani non si è capito  
O si capisce tanto o non s'ha cervello se fatto un referendum  
ed è stato bello la colpa s'è data a questo ed a quello e per  
finir con questi partiti  
Ci si è messo l'elefantino e l'asinello  
Vedremo come andrà questo duello tanto avotar ci siamo  
abituati



Di fare dei partiti questo anello  
Ma di questo clima ci siamo un po' stufati tanto in europa ci  
siamo già entrati anche se ci considerano poco  
Ci fanno tante chiacchiere sentendo loro ci vorrebbe meno  
ladri e più lavoro  
Io vi saluto e vi giungo in coro a risentirsi nel secolo nuovo

## Maggio 1998

O cuor gentili d'atemi l'ascolto  
Dell'anno 97 che e' già' passato  
Di ricantervi lo presi l'impegno  
E di parola non so mai mancato  
Siamo arrivati a questo primo maggio  
Feste di tutti gli esseri viventi  
Io ve lo pongo come omaggio  
Che vi faccia piacer questo messaggio

Certo per far le poesie ci vuol coraggio  
con questi tempi che corriamo  
Le sorti del lavoro sono in gioco io ve  
lo giuro ci capisco poco  
Chi molto lavora guadagna poco  
mentre le tasche le riempie i padroni  
Si reclama i diritti tanto si suda ma si  
resta nella rete di giuda  
La storia piu' squallida e piu' nuda a  
portare discordia e la rovina e' la storia  
della bindi e di bella per somministrar la  
medicina  
Ma se il. Progresso si vede che cam-  
mina lo statuto e' questo e come una dottrina per questa  
pora gente che e' malata piena di tormenti e calpestata  
Allora l'uguaglianza un se guardata per lo sviluppo dell'essere  
umano  
Se si fa cose il mondo non avanza  
Per metter inieme civiltà' con l'ignoranza bisogna misurar  
questa distanza l'italia e' indebitata e sene' accorta  
E' tutto pieno questo stivale  
Di bustarelle prestite e qualche cambiale

L'omo mi sembra guasi un animale le bestie mi sembran  
meglio razza e' ambizioso di farsi il capitale salta su tutto  
anche se s'ammazza ma ogni essere e' un povero mortale  
siamo fratelli e questo non si spazza pure il sentimento ha i  
suoi valori pero' tutti vognion essere sfruttatori  
Speriamo che tutto questo si avvicini sarebbe bello a volersi bene  
Sono spariti frontiere e confini senza piu' disagi e senza pene  
allor rifiorirebbe la primavera e nei prati rinascerrebbe i fiori  
Si parla tanto e si fa tutti il coro cerchiamo di risparmiar e di dar  
lavoro  
Ma stiamo attenti se abbiamo preso stima di non fare l'errori

piu' di prima speriamo di darvene le prove  
10 vi saluto a risentirsi nel novantanove

## Maggio 1997

Dunque ripartiro'  
con la mia rima per  
questo canto metterò'  
una mano se questa primavera e' come prima e se a questi  
giorni non e' tutto vano la stagione e' contraria e non ci  
pensa ci vuol distrugge tutto e mette sotto mi sembra ci sia  
qualcosa di sbagliato i maggi piu' belli eran  
del passato  
Per questo l'argomento va cambiato  
anche quest'anno ce' tanto di nuovo per  
parlare un po di questo stato quello che  
era. prima non l'approvo bisogna adope-  
rar cervello fino  
E vive tanto con la fantasia  
Io penso che ancora non ci siamo capiti  
che in italia ci so troppi partiti  
Allora portino avanti i suoi quisiti io  
vedo difficoltà' in tal momento con  
garbo ci dicono siete avvertiti cosi' gio-  
cano pure con il sentimento fra tutti  
quelli che hanno il pentimento che  
voglian lavorar con la giustizia ora li  
piacerebbe la democrazia  
Di tutto il sangue versato in ogni via  
Credo che in questa via non ci sia con  
questa itaia pien di borghesia loro ci  
stanno bene in compagnia non c'e'  
nessun che si lamenti e vada via vorrei qualcuno un giorno  
ritornasse ci si lamentava che si stava male certo non era  
della nostra classe almeno si pagava meno tasse

## Maggio 1995

Dopo un anno di silenzio e di sgomento  
Con un po' di tristezza e di frastuono  
Per ricantare il maggio all'appunta-  
mento  
Prima però ci vuole l'argomento  
E le ragion per prima quali sono  
E cantar mi spira sia del buono  
Non mi sento più di essere paziente  
Andare avanti ormai con questa gente

Quest'anno tante cose son successe  
E non per questo le voglio esternare  
Ognuna si farebbe eccezionale  
Se tutte si potessero vagliare  
Quella più bella che a me  
pare





Con qualche invito ha vinto il PDS  
Per questo gli farò i miei onori  
Però non cambia ne musica ne sonatori

Allora ancora io vi saluto  
E per quest'anno anche se cantato  
Facendo gli auguri in versi miei  
Risentirsi nel 96

## Maggio 1994

Maggio 93 sè passato  
È stato l'anno più movimentato

Son queste povere madonne  
E non si può capir che si pensasse  
Che una statua di gesso piangesse sangue

Da quando il mondo è stato creato  
Con tutti questi esseri viventi  
I mari e monti è fatto l'universo  
A me però mi pare sia l'inverso  
Ma se la religione ci ha insegnato  
E per di più ne parla anche il vangelo  
A predicarlo già ce né tanti  
Si può scherzar coi fanti e non coi santi

Con questo canto voglio andare avanti  
Parlando di politica sartiana  
Anche qui troveremo la  
ragione  
Per saper chi promette e  
chi propone  
Tante promesse ormai in  
questa cesta

C'è chi coltiva e l'altro che l'annesta  
Sempre pensando a questa democrazia  
Pensando sia la meglio che ci sia

Con questa sinistra destra e pure il centro  
Ognuno ormai tiene la sua fede  
Ma se l'ideale è in questo mondo  
Importante per me arrivare in fondo  
Si vede come tutti son avviliti  
E tutti si sentono agguerriti  
Con l'ammucchiata di tutti i partiti  
Ci vorrebbero più onesti e più puliti

Ancora un altro voto abbiamo dato  
Di qualche giorno fa poco lontano  
Ormai tante volte son successe  
Mi sembra sian ormai vecchie scommesse  
A Roccastrada poi non si son smesse

Da questi uomini e dirigenti  
E' stato l'anno delle sue tangenti  
Al primo posto si collocati  
I primi a prende soldi sono stati  
Da tutte le parti si sono udite  
Finchè sono arrivate mani pulite

Io come cittadino non mi arrendo  
Come spero di noi tutti  
quanti  
Il ventisette marzo si è  
notato  
Per me non è stato un grande risul-  
tato  
S'è visto tanta gente come ha votato  
Per poterla salvar la situazione  
I risultati peò si so visti  
Ha vinto Berlusconi e no i progressisti

Hanno sbagliato i nostri governanti  
Anche se prima un governo c'era  
Han speculato sopra a noi ignoranti  
Per ingannarci alla sua maniera  
Or la magistratura è la davanti  
Bisogna ingrandir ogni galera  
Leva questi imbroglianti dalla scena  
Ogni carcere d'Italia falla piena

Ma questa gente sembra da salotto  
Fra moni eccellenti e più carini  
Il più bello è questo in assoluto  
E' stato sicuro sempre Poggiolini  
E De Lorenzo non è dei più puliti  
Col suo candor di un padre santo  
Calpestando anziani e bambini  
E poi mandacci tutti al camposanto

A questo punto ci vorrà un metro  
Per mesurà la classe ed il potere  
Agli industriali che gli andava bene



Si vedono seccar tutte le vene  
Ora i magistrati hanno il suo spettro  
Hanno sparso all'Italia le catene  
E ve lo devo dire a tutti quanti  
Da quando ci sa Pietro si va avanti

Facendo un passo indietro vi rinnovo  
Per quelli che l'an vinto questo trono  
Fanno di tutto intrecciano le mani  
Non son sicuri di arrivar lontani  
Ma se un po' intelligenti ancora siamo  
Venga meno partiti ma più boni  
Ma so momenti delicati e incerti  
Bisogna tener bene gli occhi aperti

Questo l'è un mondo ma di tanti esperti  
So tutti istruiti e questa s'è capita  
Ma questi così non sono più incerti  
E l'insegna davvero s'è seguita  
Ora mi sembra sian tutti scoperti  
Ci toccherà affrontare la salita  
Prima pareva a me di sta male  
Ora se non è peggio sarà uguale

Ora chiudo con il mio cantare  
N'ho dette tante e n'avrei da dire  
Spero d'ver detto dei pezzi fini  
Per poter salutare tutti i cittadini  
Dal canto sono sempre stato attratto  
Facendo da me un solo verso  
Perché a scuola poco ci so stato  
Speriamo a novantenni abbia imparato

## Maggio 1993

A voi cari amici e brave genti  
A tutti quanti che siete qui presenti  
Vedete che il momento si avvicina  
A questi bravi e le sue tangenti  
Non è una cosa tanto sorprendente  
Ormai tutti quanti lo sappiamo  
Ministri inguaiati fino al collo  
Che si son pienati tutti il portafoglio

Ma ora questa gente se stancata  
Di vedere inverti qualunque cosa  
Questa politica ancora s'è inclinata  
E per questo vi dico v'è cambiata

E vanno avanti a cantar stornelli

Portando avanti tutti i suoi tranelli

E noi contenti fiduciosi e belli

Cambian colore ma son sempre quelli



A voi stirpe iniqua dell'amor di dio  
Che giri il mondo e satana vi prenda  
E sulla terra non vi sia più brio  
Perché la loro faccia e l'è orrenda  
Ma se il croto lo farà appena pio  
Male peggiore dia a questa gente  
Ma se cristo le volesse in paradiso  
Protesti i santi per spuntargli in viso  
Maggio è ritornato sulla terra  
Con al sua primavera e tanti fiori  
Dei grandi stati fa una serra  
Ricolma di bellissimi colori  
Ma i suoi corrieri con la pace venga  
Cavalcar le fa di nostri cuori  
Che vanno a riveder la nostra mente  
Perché la gioia abbondi eternamente

Maggio 93 sia più umano  
Maggio che a tutti dia la speranza  
Maggio che veda più lontano  
Questo progresso che pare non avanza  
Se viene a me pare sia il momento  
E dirla franca mi sarebbe bello  
Ma credo sia difficile davvero  
Porti la pace al mondo intero

Sarebbe da finirla questa guerra  
Con tutte queste stragi dilaganti  
Ma siamo ormai tutti in questa terra  
Non è per fare tutti i comandanti  
Vorrei tornare indietro di cent'anni  
Con meno quattrini e con meno inganni  
Ma ai soldi loro pensano soltanto  
E io glieli farei portà al camposanto

## Maggio 1992

Maggio novantadue maggio speciale  
Uomini e partiti un riconcilia  
Da tanto abbiamo il numero fiscale  
Abbiamo anche il diritto di famiglia  
Uomini e donne con livello uguale  
Sono compatte nulla ci meraviglia  
In massa i diritti hanno alzato  
E sono pronte per fare il soldato  
Cerchiamo il campare quotidiano  
Che ha me mi sembra tutto un parapiglia che stia in pace l'essere umano  
Giacche c'è guerra anche in famiglia speriamo almeno  
in un guaio leggero che quello grosso per me è già  
venuto il novantuno e' stato un anno nero almeno  
mezzo mondo ha combattuto





Ma l'uomo oggi quando le' al potere  
Col suo cervello un po' ofuscato  
Quando sulla poltrona sta a sedere  
Si sente piu' forte del creato  
Allora un pensa piu' alle conseguenze

Dicendo male a tutti e sputa sentenze  
Ma se si sente desse un gran mito  
Per me e' vecchio grulo e rimbambito  
Ora voglio cambiare l'argomento  
Voglio parla' di stadi e di mondiali  
Hanno buttato tanti soldi al vento  
Ma i campi per me so tutti uguali  
ci vuole poco a capir che hanno sbagliato  
questi bravoni dell'organizzatori  
Se piove diventano un catino  
Sparisce l'erba e nasce un' acquitrino

A me mi pare che la vita e' dura  
E va affrontata in ogni suo frangente  
Guardiamo quanto e' bella la natura  
Guardate un fiore quanto l'e' attraente  
E anche roccastrada come e' bella  
In mezzo a prati verdi e castegnati  
Da l'alto suo balcon si puo' osservare  
L'amiata il casentino e anche il mare

0 sia la fortuna 0 sia il destino si rimette il cavallo e barrocino

## Maggio 1991

Arriva il 91 amici cari  
E non s' e' presentato baldanzoso  
Che ha dato tanti giorni, giorni amari  
E ci ha tenuto tutti nei pensieri  
Questa guerra con tutti i suoi misteri  
Per i nostri ragazzi i suoi doveri  
Fra bush e saddam che si e' arrabbiato  
Con le armi che tutti s'e' mandato

Ma chi comanda e' solo il dio quattrino

Fare i miliardi e' questo il vero motto  
Ma per chi non cel'ha questo soldino  
Le tenta di tutte 0 gioca al lotto  
Ma questa italia e' un gran potenza  
In quanto a buchi non si fa pari a farli un po'  
di gente lavora con pazienza  
Ma cen'e' tanta che del lavoro fa anche senza  
Anche in italia il nostro parlamento  
Vorrebbe migliorar la situazione  
E molte discussion ci sono state  
Per fare le elezioni anticipate  
Il cittadino poco intelligente  
Che crede sempre a queste baggianate  
All'urna elettorale va frequente  
E dalla padella casca nella brace  
Comunque l'anno nuovo intoppi a parte si avra' la testa  
meno nel pallone l'anno passato giocate tutte le carte  
E per gli azzurri e' stata delusione  
Il piu' furbo m'e' sembrato maradona che dei soldi ha trovato  
una miniera ma s'e' volsuto tornare al suo paese siamo con-  
tenti un s'e' pagato spese  
Vi faccio tanti auguri e son contento  
Di aver la verita' un po' raccontato  
Ma quanta crisi quanto scontento  
In tutto il territorio dello stato  
Penso di aver gia' parlato troppo  
Non so se tutti quanti v'ho stancato  
Le mie parole non rimanghino buie  
A risentirsi nel 92.



## Maggio 1990

Quest'anno la voglia di cantar non e' tanta  
Si fa per tener la tradizione  
La gente avra' la testa nel pallone  
Con la coppa del mondo da giocare  
Specie in italia tu ci puoi giurare  
Che quest'anno andra' piu' che benone  
E se l'azzurri sono di partita  
Bandiere dappertutto e italia unita



Ormai un ceche di povero mondo  
Basta gurdallo come s'e' conciato  
Mi sembava finora fosse tondo  
Ora mi accorgo che sia un po' quadrato  
Per me mi sembra anche un po' dubbioso  
Di fare questa europa tutta unita  
E gorbaciof certo lo sa fare  
E noi tutti lo sta a gurdare

Il marcio ha superato ogni frontiera  
Chi deve comanda' un fa piu' un corno  
Per le citta' appena vien la sera  
E diventa tutta droga e anche il porno  
Questo per ora e' il nostro futuro  
Bisogna far qualcosa con urgenza  
Per chi lo deve fare non ci pensa  
E chi comanda certo sembra all'oscuro

Speriamo di bere e mangiare  
Bignosa domandarlo ai politicanti  
Non ne smettono mai di masticare  
Specialmente se ii. Pane l'e' in contanti  
In questa situazione che cian portato  
Perfino quel che si mangia e' inquinato  
Dico chi ha mai visto un deputato  
Secco da fa paura allampanato

Di roccastrada sei molto contento  
Con le sue case e i sui giardini  
E ce' la piazza nova e ii. Monumento  
E con i marciapiedi quasi un evento  
Con questo voglio far dei complimenti  
A questa gente tanti son gli onori  
A leticar tanto non conviene  
E a roccastrada stiamo tutti bene

Tutti ringrazio e voglio salutare  
Come si usa nel canto del maggio  
Vorrei quanto penso realizzare  
Prendere il sole donarvi coraggio



## Maggio 1988

Vi saluto e vi dico la ragione  
Perchè davanti a voi mi presento  
L'è d'uso tener la tradizione  
Del più antico e favoloso evento  
Dell'armoniosa natura la stagione  
Grande il suo volto come il  
firmamento  
Grandissimo canto del creato  
E spero che da voi venga accettato

Maggio è ritornato sulla terra  
Con la sua primavera e tanti fiori  
Dei grandi continenti fa una serra  
Ricolma di dolcissimi colori  
I suoi corrieri con la pace ferma  
Cavalcar le fa dai nostri cuori  
Che vanno a lucidar la nostra mente  
Perché la gioia abbondi eternamente

Nell'altissime cime già si sente  
Un cantico di pace rimbalzare  
L'eco che il mondo ha invaso veramente  
E la sua gente ascolta e sta a guardare  
Grandi aventi ha visto certamente  
Il disarmo l'ha visto incominciare  
Il lider russo e quello americano  
L'ha visti si stringevano la mano

Se si ritorna indietro di qualche anno  
Quando lo scandalo fu del metanolo  
Questa gente ci ha preso per coglioni  
Ci danno le bisticche con gli ormoni  
Ma al paese nostro non avviene  
Ci sa la carne buona come i vini  
Si va a bicchieri grossi o cinquini  
I cibi nostri so tutti genuini

Maggio ottentotto generoso e umano  
Maggio che a tutti colmi la speranza  
Maggio che guardi più lontano  
Del progresso tecnico che avanza  
Governi e scenza si prendino per mano  
Per dare a tutti pane in abbondanza  
Maggio ottentotto quanto dice mantiene  
Vi auguro saluti e tanto bene

## Maggio 1987

O cittadini amici e conoscenti  
Ecco arrivato il Maggio ottantasette  
Vi dirò senza tanti complimenti  
Che le cose so sempre più ristrette  
L'industriali più forti e più potenti  
Sanno giocare a briscola e tresette



Chiudon cantieri e stabilimenti  
Dicendo in ogni cosa si rimette

Fanno i signori e non son contenti  
Mangiare e bere senza lavorare  
Abitan nei migliori appartamenti  
Con una villa in montagna e una al mare  
E l'operai che dai vecchi tempi  
Ha lavorato per farli ingrassare  
Ott'ore non son sufficienti  
Ma dodici al giorno voglian fare

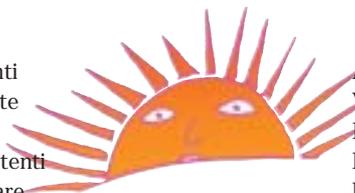
La voglian aumentar la produzione  
Voglian diminuire il personale  
E l'operaio per guadagnarsi il pane  
Lavora in condizioni disumane  
Trattato viene lui peggio di un cane  
Dall'industriale ben organizzato  
Che la crisi creò di propria mano  
Per prender contributi dallo stato

E con questi sistemi in conclusione  
Il gran debito pubblico è aumentato  
Ma chi governa prende decisione  
E questo vuoto deve essere colmato  
E senza stare lì tanto a pensare  
Un articolo nuovo s'è approvato  
Che modifica il codice stradale  
In tutto il territorio dello stato

E l'italiano che è motorizzato  
E per le strade deve circolare  
Quando gli vien commessa un'infrazione  
Vien triplicata la contravvenzione  
Il deficit che c'è nella nazione  
Fatto per dare soldi agli industriali  
Pagare tocca sempre ai più cigliani  
Invece di pagare i più signori

Nel mondo c'è una bella confusione  
Basta soltanto leggere i giornali  
Scandali di ministri e presidenti  
Anche nei continenti d'oltre mare  
Non trascuriamo quello più recente  
Del grande presidente americano  
Per portare la pace fra la gente  
Va a vender l'armi al popolo iraniano

Io voglio ammette di essere un profano  
Ma da quando esiste questa vecchia terra  
Se all'uomo si danno armi in mano  
È come dirgli di fare la guerra  
Non so se il mio parlar vi pare sano  
Ma io voglio dir la mia opinione  
Al fine del tempo antico più lontano  
L'armi han portato sempre distruzione



Anche in Italia il nostro parlamento  
Vorrebbe migliorar la situazione  
E molte discussion ci sono state  
Per fare le elezioni anticipate  
Il cittadino poco intelligente  
Che crede ancora in queste baggianate  
All'urna elettorale va frequente  
Dalla padella e casca nella brace

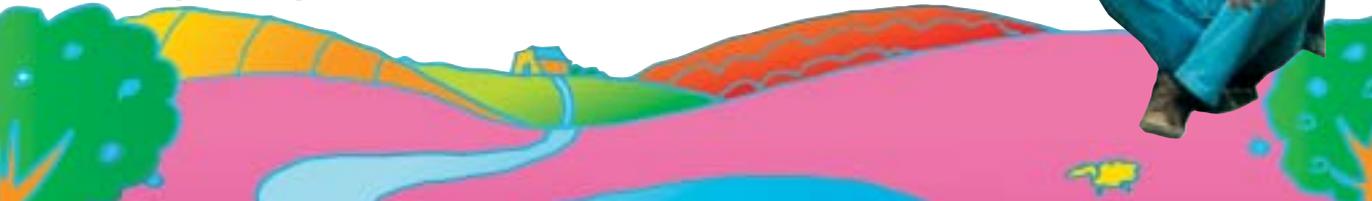
E si fa presto a parlar di pace  
Fra i continenti che formano il mondo

Come sapete il fatto più verace  
E' di Giovanni Paolo II  
E' andato in Cile a predicar la pace  
Vien accolto con fumo e con sassate  
Volendo migliorar la situazione  
Invece c'è stata tanta confusione

Secondo me sarebbe assai più saggio  
Prima di andar fra questa gentaglia  
Meglio sarebbe risparmiar il viaggio  
E sanare le piaghe d'Italia  
Comunque dobbiamo aver tanto coraggio  
Dalla Sicilia fino all'Italia  
Sbagli se ne fa continuamente  
Sperando per il bene della gente

Come sapete il fatto più recente  
Esiste nel suol roccastradino  
Non si chiude il mattatoio già esistente  
Per andar a Grosseto a macellar il bovino  
Si paga un po' tutti anche il cliente  
Per la carne bovina e il suino  
A parlar chiaro o cara gente  
Questi so i guadagni di pottino

Perciò roccastradini come sempre  
Siamo contenti della situazione  
Lo scavatore c'è continuamente  
In via Nazionale e anche al Chiusone  
E per la scusa che il caso l'è urgente  
Per sistemare la vecchia tubazione  
Dall'Olmino il Portoncino e al  
Convento  
Si tappa un buco e se ne apre cento  
Vi faccio tanti auguri e son contento  
Di aver la verità a voi raccontato  
Ma quanta crisi e quanto scontento  
In questo territorio dello stato  
Penso di aver già parlato troppo  
Non so se tutti quanti vi ho stancato  
Vi dico arrivederci all'ottantotto  
Sperando che sia un anno fortunato





## Maggio 1986

Nell'anno ottantacinque ormai è passato  
Di ricantarvi lo presi l'impegno  
Io di parola non so mai mancato  
Mi chiamo Panfa oppur Gamba di legno  
Or che l'ottantasei già cominciato  
Si sperava ci fosse più contegno  
In tutto il territorio nazionale  
Ma pel momento si presenta male

Dall'alpi fino in fondo allo stivale  
Aumentano i mafiosi e camorristi  
Non c'è ditta privata o nazionale  
Vien sottomessa da questi brigatisti  
Ed ogni spaccio pubblico locale  
Vien ricattato da vigliacca gente

Che alla fine del mese puntuale  
Deve pagare a loro la tangente

Attentati all'aereoporti e alle stazioni  
Vien dirottati bastimenti e aerei  
Bombe sui treni spesso e volentieri  
Muoiono gli innocenti passeggeri  
E tutti questi sono fatti veri  
Pubblicati da molti quotidiani  
Ma qui in Italia questi filibustieri  
Alla giustizia fuggon dalle mani

Nelle città e paesi italiani  
Ci sono sempre rapine e rappresaglia  
Ma questi farabutti e disumani  
Sarebbe ora di dagli battaglia  
Spesso nelle prigioni son portati  
E doppo qualche tempo in tribunale  
Con la difesa dei bravi avvocati  
Riescan sempre a farli liberare

Questi elementi son rimessi fuori  
Dove sono bene accetti e rispettati  
Ma se lo devo di proprio fra noi

Sono dei delinquenti patentati  
E' questa l'uguaglianza e la giustizia  
Che i nostri vecchi si erano sognati  
Lasciamo stare questi avvenimenti  
Che sono tasti troppo delicati

Dire la verità di questi tempi  
Rischiamo certo d'esser circondati  
Perciò ci passo sopra in brevi accenti  
Per raccontarvi nuovi avvenimenti  
Fu nel mese di marzo verso il venti  
Io ascoltavo attento il bollettino  
Che pronunciava ai quattro venti  
Di quel famoso scandalo del vino

E il contadino che da tutti i tempi  
Tiene in cantina quello genuino  
Che nel mercato viene rifiutato

Entra in commercio quello avvelenato  
Perché dalle grandi ditte imbottigliato  
Con tappo nuovo e l'etichette belle  
Ma le persone che l'hanno consumato  
In ventuno ci lasciano la pelle

E' meglio ritornare alla natura  
Ai tempi dei nonni e dei bisnonni  
Facevano la Pimpa e lo Zeppone  
E lo bevevan per parecchi giorni  
Ma non morivan certo le persone  
Che abitavano in casa e nei dintorni  
Pur pallido e leggero fosse stato  
Non era di sicuro avvelenato

È bello ricordare un po' il passato  
Tranquillo circolava il cittadino  
Senza paura di esser sequestrato  
Oppur dai brigatisti circondato  
Siamo ridotti proprio in male stato  
L'operaio l'artigiano e il contadino  
Vi voglio dire la propria opinione  
Quanta ingiustizia c'è nella pensione



La massima vien data al bighellone  
La minima a chi ha sempre lavorato  
In Italia è protetto il mascalzone  
E l'uomo onesto vien perseguitato  
Sempre più sta aumentando l'inflazione  
Vuote son le casse dello stato  
E dare pane a pane e vino a vino  
Poi la colpa la danno al cittadino

Un bell'augurio ve lo voglio fare  
E che dio ci dia saluta a tutti quanti  
Pe chi bisognò avrà dell'ospedale  
Deve mettersi in nota un anno avanti  
Per farsi riconoscere il suo male  
Dovrà raccomandarsi a tutti i santi  
E quando arriverà l'accettazione  
Lammalato è già andato al canellone

E noi roccastradini in conclusione

Si va contenti dietro la corrente  
Ci sa il campo sportivo in costruzione  
E dell'alloggi non c'importa niente  
Di sbagli se ne fa in continuazione  
Che a fine d'anno pagherà ogni ente  
La conduttura del Fiora è terminata  
Ma l'acqua pel momento un si è assaggiata

## Maggio 1985

A voi mia cara amata e brava gente  
Che abitate su questa collina  
A tutti quanti vi faccio presente  
Il Maggio 85 si avvicina  
Mi sembra una cosa sorprendente  
Vedere nuda la pianura e la collina  
E inutile avere della stima  
Non è più il Maggio che veniva prima

La stagione si è fatta prepotente  
E la campagna sempre ci rovina  
Specie quest'anno con il freddo glaciale  
La situazione si sta mettendo male  
Lulivi si son visti spogliare  
Dimenticando il genuino olio  
Quello di semi dovremo comprare  
Mettendo mano al nostro portafoglio

Ma io che sono un povero volgare  
Dico dipende tutto dall'orgoglio  
Dopo iniziato l'epoca spaziale  
E la stagione non è più normale



La grande scienza a furia di indagare  
Di studiare il cielo l'è venuto in testa  
Lanciando razzi da basi spaziali  
Sempre facendo il conto alla rovescia

E poi ci sono pure i grandi capi  
Che di molte nazioni sono alla testa  
E milioni e miliardi son stanziati  
Per saper chi ci sta sopra la vetta  
Leggi decreti fatti rovesciati  
Vengon approvati da grandi ministri  
A pro dei ricchi e contro i disperati  
Mia cara gente son tempi tristi

C'è pure gli astronauti e scenziati  
Voglion girar la luna e pur le stelle  
Ma non si sono certo domandati  
Rischiando di rimmetterci la pelle  
I nostri laghi e fiumi son inquinati  
Ed inquinato il mare e la sorgente  
Ma son tutti progetti autorizzati  
Dicono per il bene della gente

Questi studiosi un mi son mai garbati  
Sia pur protetti dal migliore ente  
A furia di far conti rovesciati  
Si gira indietro il cuore e pur la mente  
Di tutto questo nostro bel pianeta

Non gli interessa proprio un corno niente  
L'umanità che sulla terra è nata  
Rischia di esser tutta sterminata

La nostra vecchia terra si è stancata  
Di vedere investir qualunque cosa  
L'asse terrestre a nord si è inclinato  
Girando indietro assai velocemente  
E per questo la stagione l'è cambiata  
Di maggio non sboccia più una rosa  
Visto e considerato l'anormale

La rosa va sfiorire  
per natale

Adesso un bell'appello voglio fare  
Alle nazioni che è sopra la terra  
Invenzioni e scoperte abbandonare  
L'è come avere in corso un'altra guerra  
Molte altre cose si potrebbe fare  
Senza ricorrer mai ad altri tranelli  
Che per esempio un po' di mondo da sfamare  
Cambia il colore ma son sempre quelli

In questo mondo ci si deve amare  
Lasciando andar le storie e i ritornelli  
La luna e stelle più non disturbare  
Per il bene dei brutti ed anche dei belli  
Un'augurio a tutti voglio alzare  
Sperando che ritorni i tempi belli  
Quando sto firmamento sconfinato  
Si lascerar girar chi l'ha creato

Di Roccastrada c'è poco da dire  
Il paese ancora un si è asfaltato  
Dice perché il terreno un sé assestato  
In compenso l'apertuta del teatro  
Bono spettacoli ci hanno confermato  
Pure il campino tutto illuminato  
Di tutto questo non è un gran guaio  
Ce lo conferma anche il salciccioiaio

Ed ora vi saluto amici miei  
Per riascoltarci nell'86

## Maggio 1979

1  
Maggio 79 tanto s'impiccia  
Essendo moderno guarda  
in dietro



Indossa la sciarpa e la pelliccia  
La gonna s'è allungata quasi un metro  
2

La tivù a farci repliche si spiccia  
Ogni tanto un vecchio film ma discreto  
Adesso annuncia un grande avvenimento  
L'Europa avrà il suo primo parlamento  
3

Roccastrada fa tanti complimenti  
Polisportiva e squadra tanti onori  
Al comitato dei festeggiamenti  
All' Avis e il gruppo donatori  
4

Alla banda e tutti i componenti  
Chi la sostiene e suoi organizzatori  
Le majorette che tanto ammiriamo  
Orgoglio e vanto di tutto il grossetano  
5

Grazie alle squadre venute da lontano  
Grazie a nome di tutti a cuore aperto  
Giunte dalle colline e giù dal piano  
Dove fiori di Maggio ha ricoperto  
6

Tutti ringrazio e voglio salutare  
Come si usa nel canto di Maggio

Vorrei quanto penso realizzare  
Prendere il sole e donarvi un raggio  
7

La perla più bella in fondo al mare  
Il diamante più bello come omaggio  
Tutti i tesori che il mondo contiene  
Tanti e tanti auguri di ogni bene

## Maggio 1978

Maggio 78 Maggio speciale  
Uomini e partiti riconcilia  
Ha dato a tutti un numero fiscale  
Ha portato il diritto di famiglia

Uomini donne con livello uguale  
Sono compatte nulla ci meraviglia  
In massa gli stivali hanno calsato  
E sono pronte per fare il soldato

Guardato Roccastrada com'è bella  
Immezzo a prati verdi e castagneti  
L'azzurro cielo le fa da mantella  
Profuma di viole e di roseti

Tra siepi di ginestre e di mortella  
Ciliegi, peschi, mandorli e vigneti  
Dall'alto suo balcone si può osservare  
L'Amiata il Casentino Maremma e mare

Grazie alle squadre venute da lontano  
Grazie a nome di tutti a cuor aperto  
Giunte dalle colline e giù dal piano  
Dove di fiori Maggio ha ricoperto

Porta colori del suolo grossetano  
Dove usi, costumi ha ricoperto  
A tutti quanti diamo il benvenuto  
Di nuovo vi ringrazio e vi saluto

Grazie al Telemaremma qui presente  
Venuta tra noi in questo paese  
Per conoscere meglio così la nostra gente  
Per farci onore con le sue riprese

Noi le chiediamo molto gentilmente  
Di realizzare le nostre pretese  
Mandare in onda le nostre tradizioni  
Prossimamente nelle sue trasmissioni

## IL GALLO

La figliola di Cecco matto, ce l'aveva un bel galletto  
Che ogni dì l'apriva il becco, sol per far chicchirichi'

E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'  
E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'

Un bel giorno la massaia, pe' la festa agli invitati  
Prese il gallo dal pollaio, e lo mise a cucina'

E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'  
E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'

Le galline tutte quante, per la perdita del gallo  
Lo chiamonno il maresciallo, dalla rabbia che gli fa'

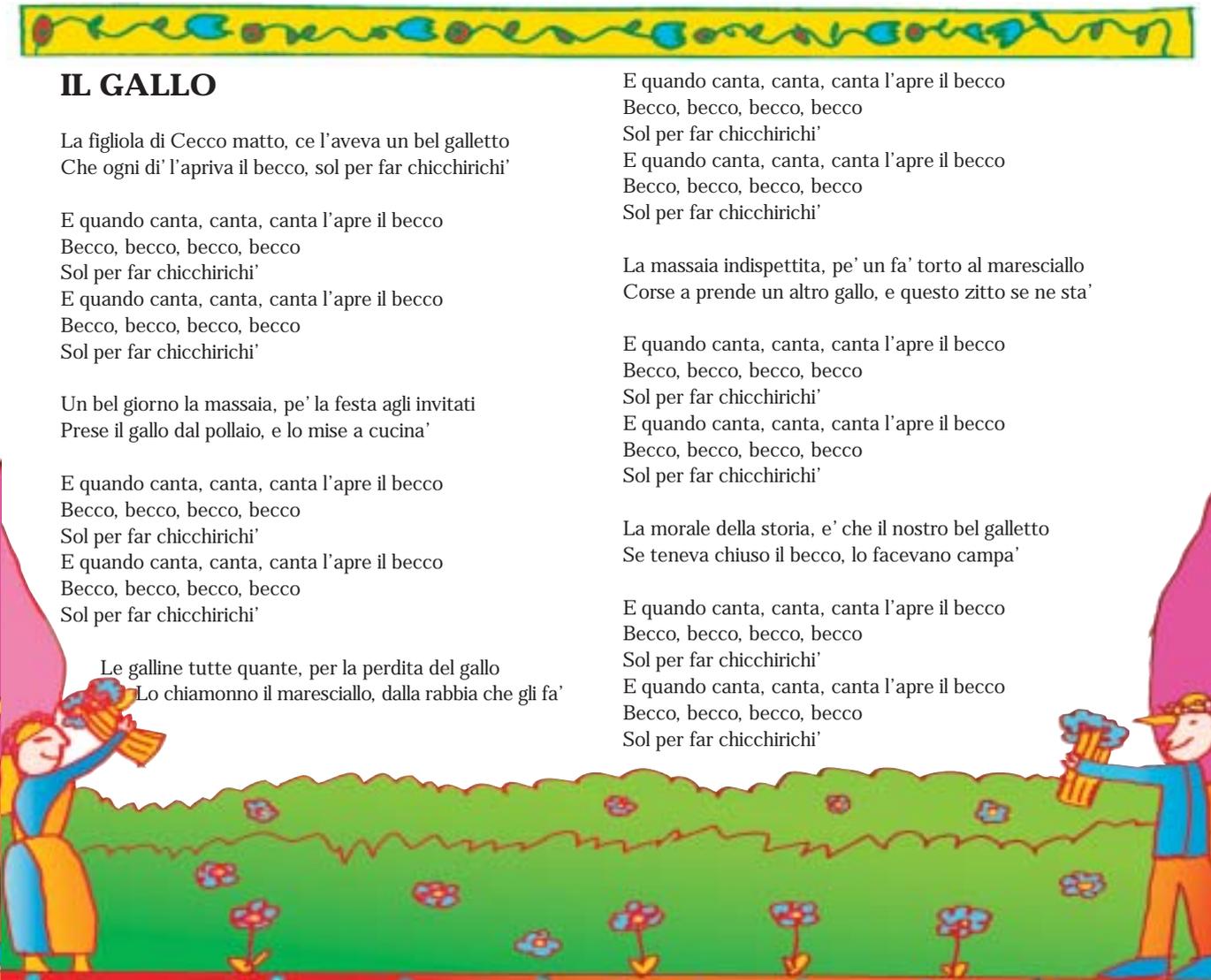
E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'  
E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'

La massaia indispettita, pe' un fa' torto al maresciallo  
Corse a prende un altro gallo, e questo zitto se ne sta'

E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'  
E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'

La morale della storia, e' che il nostro bel galletto  
Se teneva chiuso il becco, lo facevano campa'

E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'  
E quando canta, canta, canta l'apre il becco  
Becco, becco, becco, becco  
Sol per far chicchirichi'



## IL MAGGIO

Girando per le case siamo qui di passaggio  
Per festeggiare questo nuovo maggio  
il nuovo maggio

Con forza e con coraggio coi fiori sul cappello  
Noi si festeggia questo giorno bello  
il giorno bello

E l'usignolo e il merlo con voce tremolante  
Cinquettano sui rami delle piante  
e delle piante

Ragazze tutte quante che avete un sogno in cuore  
Nel maggio troverete il vostro amore  
il vostro amore

Fiori d'ogni colore sui parti son sbocciati  
Per fare il mazzolino ai fidanzati  
ai fidanzati

I geli son passati torna la primavera  
Si sente cinquettar la capinera  
la capinera

Con anima sincera con fede e con speranza  
Noi si rinnova questa vecchia usanza  
la vecchia usanza

Mettete in abbondanza di roba nel paniere  
E poi accetteremo anche da bere  
anche da bere

Torniamo a ringraziare il maggio a  
noi arrivato

Scusate tanto se s'è disturbato  
s'è disturbato

Noi si ringrazia tanto la vostra simpatia  
Si da' la buona notte e si va via  
e si va via

## UNA DONNA

Ma una donna, una donna  
Una donna per esser bella  
Nove cose, nove cose  
Nove cose deve avere  
Nove cose in una donna e' difficile a trovar (rip.)

deve avere, deve avere,  
deve avere tre cose nere  
occhi, ciglia, occhi ciglia e nera chioma  
nera chioma in una donna e' difficile a trovar (rip.)

Deve avere, deve avere,  
Deve avere tre cose corte  
Mani, piedi, mani piedi e lingua corta  
Lingua corta in una donna e' difficile a trovar (rip.)

deve avere, deve avere,  
deve avere tre cose strette  
fianchi, vita, fianchi vita e ci sta bene  
dire l'altra non conviene, ma e' difficile a trovar (Rip.)



## O MITE TERRA

O mite terra che di fieno odori  
Baciata dal maestral vento di mare  
O terra che sei regno di colori  
Una canzone a te voglio cantar

Io canto solo a te maremma mia  
Orche' la primavera e' rifierita  
A te che spiri al cuor la poesia  
Queste parole voglio dedicar

Sol per te maremma questa canzone va  
Sol per te maremma il cuore sa cantar  
Da Moscona al mare per tutto il vasto pian  
Questo canto andra' tutto pien d'amor  
E si fermerà solo giunti al mar

L'argento degli ulivi che dai colli  
Riverbera l'opaco suo splendore  
Insieme al mare ed alle messi molli  
Ti fa sentire il cuor pien di passion

Guardando la campagna tu vedrai  
L'ampie distese di velluti e lungi  
O forestiero una canzone udrai  
Cantata dalla voce di un pastor

Sol per te maremma questa canzone va  
Sol per te maremma il cuore sa cantar  
Da Moscona al mare per tutto il vasto pian  
Questo canto andrà tutto pien d'amor  
E si fermerà solo giunti al sol

## Squadra Pettirossi

Nel cielo delle rondini il garrito  
Ci dice che Maggio è ritornato  
Il mondo di verde s'è vestito  
Il prato di fiori s'è adornato

Un cantico dolce e colorito  
Torna con la bellezza del creato  
La squadra Pettirossi pure è venuta  
Vi dà la buona sera e vi saluta

Maggio alle prese con l'economia  
Che deve contenere l'inflazione  
E cerca nuove fonti d'energia  
Prezzo petrolio va oltre la ragione

Tecnica senza tutta in armonia  
Il cervello elettronico in funzione  
I dati che il computer ci registra  
Minigonna rook and rool centro sinistra

Ondeggia il grano sorride la campagna  
Profuma il roseto già fiorito  
Se tola la parrucca la montagna  
Della natura si ripete il rito

Come un bambino alla lavagna  
Dolce un immagine lui ha scolpito  
Espressione del bene più profondo  
Simbolo di pace in tutto il mondo

Grazie per quanti fiori dalla primavera  
Grazie per quante foglie e le foreste  
Grazie per quante l'umanità ne spera  
Grazie per quante molecole ci investe

Per quanti fiocchi per fare una barriera  
Di neve alta la montagna veste  
Vi dico ancora grazie e o finito  
Grazie per quanti giorni all'infinito

Si è finito di cantar con il nostro tono  
Un'altranno si vedrà di far un po'  
meglio  
La squadra Pettirossi del Poggio  
Di nuovo vi saluta e prende il volo

## Squadra Pettirossi 2

La squadra Pettirossi è ritornata  
Come si usa nella tradizione  
Il permesso vi chiede emozionata  
Se del Maggio può cantare la canzone

Dei fiori più belli s'è adornata  
E dell'umanità viva è l'espressione  
Compresa la frase convenuta  
La squadra Pettirossi vi saluta

Maggio 81 è molto impegnato  
Pieno di manifesti e di striscioni  
L'urne di tutta Italia ha preparato  
Per i referendum far le votazioni

Il piano d'emergenza già scattato  
Per grandi e complesse operazioni  
Per cancellare tanta distruzione  
La vita rifierisca al meridione

A Roccastrada sei molto contento  
Piena di case belle e di giardini

C'è la piazza col suo monumento  
Il parco del Chiusone pure Montini

La secolare chiesa del convento  
La torre serbatoio Poggio Pulcini  
Rocche paradiso via del Pino  
L'antica opera d'arte Portoncino

Maggio fiume che scorre tra la gente  
Di sole che scalda tutti i cuori  
E della natura la sorgente  
E' l'angelo dei sogni e dei calori

La fiaba del bambino più innocente  
E la verde manna dei pastori  
Sia per tutti voi che vi saluto  
Realizzare il miracolo voluto



